

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 –

PESCARA TEL. 08567422

FAX:

08564030

Email: peic83200q@istruzione.it - Pec: peic83200q@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

"Educare non significa portare a destinazione,

ma viaggiare tra diversi panorami"

Richard Stanley Peters

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
CAPITOLO 1: <i>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	Pag. 4
- Fondamenti normativi - Scuola e Europa	
CAPITOLO 2: L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6	Pag. 9
- Storia - Territorio - L'istituto: scuole e strutture - Le scuole: organizzazione oraria e disciplinare - L'insegnamento dell'Educazione Civica	
CAPITOLO 3: IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO	Pag. 21
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente - Profilo delle competenze dello studente - Curricolo digitale - Traguardi di competenza - Progettazione didattica per competenza e certificazione competenze - Competenze Trasversali d'Istituto	
CAPITOLO 4: INCLUSIONE, CONTINUITA', ORIENTAMENTO	Pag. 35
- Bisogni educativi speciali e Inclusione - Continuità e orientamento	
CAPITOLO 5: ASSI CULTURALI E PROGETTI	Pag. 38
CAPITOLO 6: SCUOLA IN...	Pag. 41
- SCUOLA DIGITALE ...in rete ...in web ...in sicurezza ...in ospedale e volontariato	
CAPITOLO 7: VALUTAZIONE	Pag. 50
- Valutazione apprendimenti e competenze - Valutazione comportamento - Valutazione nella Scuola Primaria - Valutazione DDI - Valutazione Invalsi degli apprendimenti - Valutazione e autovalutazione (RAV)	

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (**POF**) è il documento con il quale ogni scuola dichiara e rende pubblica la propria identità, il proprio impianto organizzativo, le scelte culturali e formative, gli obiettivi e i traguardi che si propone di raggiungere.

Il POF dell'Istituto Comprensivo Pescara 6 concorre allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale italiana e europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il documento costituisce il riferimento per:

gli operatori interni (dirigente scolastico, docenti, personale A.T.A.)

gli organi collegiali scolastici

gli utenti (alunni, famiglie, enti e associazioni locali)

gli organi superiori (A.T., Ufficio Scolastico Regionale, M.I.M).

Parte integrante del POF, sono i seguenti documenti:

Regolamento di Istituto;

Patto Formativo Infanzia, Primaria, Secondaria;

Piano della sicurezza (D. L. gvo 81/2008);

Piano Annuale Inclusione (CM 8/2013);

Piano della Didattica Digitale Integrata (*Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)*)

Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES;

RAV;

Progettazione educativo-didattica per competenze annuale disciplinare e coordinata di ogni singola classe, contenente il profilo i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento in linea con le "*Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012*", con il Documento MIUR 22/02/2018, con la legge 92 del 30 agosto 2019 sull'Insegnamento dell'Educazione Civica e con le "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*" (D. 22-06-2020)

- Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4- Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU.

CAPITOLO 1.

IL PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

FONDAMENTALI NORMATIVI

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è stato introdotto nell'ordinamento della scuola italiana dal **DPR 275/99**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art.3, comma 1, D.P.R. 275/99).

“Le istituzioni scolastiche determinano nel P.O.F. il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata, che comprende le discipline e le attività da essa liberamente scelte. Nell'integrazione tra la quota nazionale del curriculum e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale” (art. 8, comma 2 e 3, D.P.R. 275/99).

Il P.O.F. realizza la contestualizzazione dei curricoli stabiliti a livello nazionale attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che tiene conto delle offerte educativo-culturali del territorio anche per la realizzazione di progetti integrati che siano in sintonia con gli obiettivi formativi delineati dall'istituzione scolastica.

Il P.O.F. dell'Istituto Comprensivo Pescara 6 costituisce un'offerta educativa che, nel rispetto della vigente normativa, si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione finalizzati allo sviluppo della personalità e alla promozione del successo formativo degli alunni, tenendo conto dei bisogni del contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita e delle istanze delle famiglie.

Il P.O.F. dell'Istituto Comprensivo Pescara 6 è:

- la nostra Carta d'Identità Culturale, Formativa e Progettuale;
- la Dichiarazione delle nostre Scelte Educative, Curricolari, Didattiche, Organizzative, di Ricerca e Sviluppo, di Documentazione e Valutazione;
- l'espressione del raccordo tra l'Offerta Formativa della nostra scuola e le risorse educative territoriali rispetto ai bisogni e alle richieste dell'utenza.

PRINCIPI ISPIRATORI

In sintonia con i documenti nazionali (Indicazioni Nazionali 2012, Documento MIUR 22/2/2018), europei (Trattato di Lisbona, Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento 22 maggio 2018) ed internazionali (Agenda2030, Goal 4) e con i valori enunciati dalla nostra Carta Costituzionale, l'azione formativa del nostro Istituto si ispira a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- riservare particolare cura agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche,
- favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- favorire, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la valorizzazione e il potenziamento delle eccellenze
- orientare i discenti lungo tutto il loro percorso didattico-educativo
- attivare risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio;
- promuovere azioni specifiche per un'educazione volta ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibile.

SCUOLA E EUROPA

Nel marzo 2000 a Lisbona il Consiglio Europeo approvò l'ambizioso obiettivo di realizzare nell'Unione Europea: *"... entro il 2010 l'economia, basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"*.

Nel marzo 2002 il Consiglio europeo di Barcellona nel realizzare le direttive del *"Programma di lavoro per il 2010"* per i sistemi di istruzione e di formazione riportò nelle Conclusioni del Consiglio *"... il Consiglio europeo fissa l'obiettivo di rendere entro il 2010 tali sistemi di istruzione e di formazione un punto di riferimento di qualità a livello mondiale."*

Esso conviene che i tre principi fondamentali cui dovrà ispirarsi tale programma siano:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione dell'Unione Europea;
- agevolare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione;
- aprire i sistemi di istruzione e formazione al resto del mondo".

Con la Risoluzione del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006 vennero definite le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale).

A distanza di 12 anni, il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006.

Il documento tiene conto sia delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, sia della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Il documento si sofferma soprattutto sul valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Tale punto è presente anche nell'*Agenda 2030* (Goal 4.7)

Il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità. Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, prediligendo un rapporto più stretto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio.

In senso più ampio, la *Raccomandazione* pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità) e sulla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di “consapevolezza culturale” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale.

CAPITOLO 2.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6, istituito il 01/09/2012 (a norma della legge n. 111/2011 art. 19) è composto dalle scuole dell'infanzia e primarie dell'ex 6° Circolo Didattico e dalla scuola secondaria di primo grado "B. Croce".

L'aggregazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una sola struttura funzionale permette:

- una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
- una efficace continuità educativo-didattica (CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO);
- una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le peculiarità organizzative dell'anno in corso (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), fermo restando le difficoltà relative alla Scuola Secondaria di I grado; l'azione educativo-didattica e valutativa è coordinata in relazione alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento- apprendimento e alla costruzione di una identità unitaria d'Istituto.

Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle *"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* del 2012, sul Documento MIUR 22/02/2018 e sulle *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"* (D. 22-06-2020).

TERRITORIO

Il territorio in cui è collocato l'Istituto Comprensivo Pescara 6 si estende dalla Circoscrizione 2 Portanuova della zona sud di Pescara fino alla verde collina di San Silvestro.

L'istituto è costituito da cinque plessi:

- la scuola dell'infanzia "**L. Lionni**" e la scuola primaria "**A. Cascella**", ubicate a San Silvestro Colle , la cui utenza ha carattere prevalentemente residenziale;
- le scuole dell'Infanzia "**L. Malaguzzi**" e "**B. Munari**" e la scuola primaria "**M. Di Resta**", ubicate in via L. Anelli, sono inserite in un comprensorio territoriale di recente urbanizzazione e di crescente espansione, ricco di negozi, bar, ristoranti e caratterizzato da un tessuto sociale eterogeneo;
- la Scuola Primaria "**Pineta Dannunziana**", sede della **Dirigenza**, è ubicata in via Scarfoglio 35, adiacente la Pineta Dannunziana. Scuola a tempo pieno dagli anni 70 ha un'utenza non solo residenziale, ma anche proveniente da Comuni vicini (Francavilla a mare, S. Giovanni Teatino, Montesilvano) che la preferiscono per il tempo scuola che garantisce;

-la scuola secondaria di primo grado “**B. Croce**”, situata in via Scarfoglio 66, ora provvisoriamente nelle quattro scuole su indicate, ha un bacino di utenza costituito da alunni provenienti in gran parte dalle scuole primarie viciniori, dalle circoscrizioni e dai comuni limitrofi. La scuola comprende un’area abbastanza ampia dal punto di vista territoriale e sufficientemente omogenea dal punto di vista sociale.

Il comprensorio dell’istituto è ben servito dalle linee di trasporto urbano ed extraurbano, è dotato di ampie e ben articolate vie di comunicazione e offre i seguenti servizi sociali e culturali:

- il moderno “**Auditorium E. Flaiano**”, sede di opere teatrali e musicali, mostre e convegni di carattere vario;
- il “**Teatro Monumento G. D’Annunzio**”, sede di manifestazioni di tipo culturale e musicale;
- la Fabbrica delle idee “**Aurum**”, sede di mostre ed eventi culturali;
- il nucleo della vecchia Pescara come struttura museale aperta, con la presenza del **Bagno Borbonico**, del **Museo delle Genti d’ Abruzzo**, della **casa d’Annunzio**, del **Museo Cascella**, della **casa Flaiano**;
- l’impianto dello **stadio Adriatico** con piste annesse e dell’Antistadio;
- la pineta **Riserva Dannunziana** e il **parco D’Avalos**;
- l’**Università degli Studi “G. D’Annunzio”**;
- alcune **Associazioni Culturali e Sportive**;

Il livello di preparazione globale degli alunni risulta soddisfacente e quasi tutti gli alunni completano il corso di studi superiore. Generalmente i genitori collaborano attivamente con gli insegnanti, mostrandosi disponibili e consapevoli delle problematiche connesse all’azione educativa, spesso si fanno promotori di iniziative e progetti volti ad integrare l’attività didattica.

In tale contesto l’Istituto si pone come interlocutore attento, elaborando un’Offerta Formativa che:

- parte dall’individuazione dei **Bisogni** e delle **Attese** dell’utenza;
- analizza le **Risorse** e le **Potenzialità** offerte dal territorio;
- promuove attività per l’**Arricchimento** dell’**Offerta Formativa** anche accogliendo iniziative progettuali degli Enti Locali, Associazioni ed Esperti coerenti con gli obiettivi previsti nel Pof;
- incoraggia comportamenti di **Cooperazione** e **Solidarietà**.

L'ISTITUTO: SCUOLE, STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE

In tutti gli edifici scolastici dell'Istituto sono presenti:

- sezioni, classi e atri luminosi;
- Lavagne Interattive Multimediali con connessione Internet in tutte le aule;
- ampi spazi all'aperto recintati.

La scuola primaria **“Pineta Dannunziana”** dispone di palestra, aula di musica, aula agorà e di lettura, area esterna con orto didattico, il nuovo refettorio è in costruzione.

La scuola secondaria di primo grado **“B. Croce”**, da poco adeguata alle norme di sicurezza, dispone di palestra, area esterna multifunzionale attrezzata, orto didattico, laboratorio di scienze

Gli altri plessi sono stati anche essi recentemente adeguati alle norme di sicurezza e sono state eliminate le barriere architettoniche. I servizi igienici sono collocati sui vari piani degli edifici scolastici.

Le strutture sportive delle sedi scolastiche e le aree del territorio circostanti sono utilizzate dagli alunni dei plessi secondo modalità organizzative definite all'interno delle specifiche progettualità.

LE SCUOLE: ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINARE

SCUOLE DELL'INFANZIA

"L. LIONNI" P.zza Della Chiesa,15 tel. 0854981242 Ingresso/accoglienza ore 8.00/9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00 3 sezioni	"L. MALAGUZZI" San Silvestro Spiaggia via L. Anelli,38 tel.085690744 Ingresso/accoglienza ore 8.00/9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00 3 sezioni	"B. MUNARI" San Silvestro Spiaggia via L.Anelli,28 tel.08561754 Ingresso/accoglienza ore 8.00/9.00 Uscita dalle 15.30 alle 16.00 3 sezioni
--	--	---

ASPETTI LOGISTICI E ORGANIZZATIVI

Gli ingressi e le uscite sono regolamentati e avvengono attraverso percorsi specifici individuati da segnaletica orizzontale e verticale, riportati nelle planimetrie di ogni plesso e consultabili sul sito della scuola:
<https://comprensivopescara6.edu.it/regolamenti-ic-6/>

Le scuole dell'infanzia "B. Munari", "L. Malaguzzi" e "L. Lionni" funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** con servizio mensa Ogni sezione prevede la presenza di **due docenti contitolari** e la gestione unitaria del **Curricolo Formativo**.

L'organizzazione oraria in dettaglio è la seguente:

- dalle ore 8.00 alle ore 9.00 ingresso/accoglienza
- dalle ore 9.00 alle ore 12.00 c.a. attività didattica previsti dai Percorsi Formativi
- dalle 12.00 c.a. alle 13.15 c.a. mensa
- dalle 13.15 c.a. alle ore 14.15 attività di gioco libero negli spazi strutturati
- dalle 14.15 c.a. alle 15.20 c.a attività didattica prevista dal Piano Formativo
- dalle 15.20 alle 16.00 uscita

CAMPI DI ESPERIENZA

Attraverso i campi di esperienza, ambienti pre-disciplinari di apprendimento, la scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

IL SE' E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nella Scuola dell'Infanzia *“l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza.* (Indicazioni nazionali 2012 “L'ambiente di apprendimento”).

La scuola, avendo come riferimento i Documenti Programmatici Nazionali, propone opportunità di crescita, di socialità, di gioco e di apprendimento; negli spazi prendono vita contesti nei quali i bambini portano i propri vissuti, incontrano i diversi linguaggi e i saperi formalizzati proiettandosi anche verso il successivo primo ciclo d'istruzione. Gli alunni così sperimentano le prime forme di cittadinanza attiva.

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto si sono connotate, negli anni, per l'attivazione di percorsi di **ricerca-azione** sulle tematiche scientifiche e sui contenuti *prossimi* alla Matematica: contesti di provocazione e di gioco che sollecitano i bambini a sperimentare, confrontare soluzioni e a collaborare con i compagni per costruire nuove conoscenze. L'adesione a progetti educativi Nazionali (PON) ha coinvolto gli alunni dei tre plessi in Laboratori di Educazione Musicale condotti in continuità con la Scuola Primaria; si sono sperimentate attività di Coding e Tinkering.

Per gli alunni dell'ultimo anno vengono attuati Laboratori di Lingua Inglese condotti da esperti.

SCUOLE PRIMARIE

"A. CASCELLA" S. S. Colle P.zza Della Chiesa, 15 tel. 0854981242 CLASSI prime, seconde, terze dal lunedì al giovedì 8.10- 13.40; venerdì 8.10-13.10 Classi quarta e quinta mercoledì 8.10/15.40 5 classi	"M. DI RESTA" S. S. Spiaggia via L. Anelli, 28 tel.08561754 CLASSI prime, seconde, terze dal lunedì al giovedì 8.10- 13.40 venerdì 8.10-13.10 quarte martedì 8.10/15.40 quinte giovedì 8.10/15.40 10 classi
Le due scuole funzionano su un modello orario di 27 ore settimanali per le classi prime, seconde, terze e quarte mentre per le classi quinte e quarte il modello orario è di 29 in quanto comprende da quest'anno due ore di Educazione Fisica. Ogni classe prevede la presenza di docenti contitolari e organizzazione in team o in prevalenza e la gestione unitaria del Curricolo Formativo.	

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

NUMERO ORE SETTIMANALI				
DISCIPLINE/EDUCAZIONI	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE E QUINTE
RELIGIONE	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
ITALIANO	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	7
SCIENZE	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1
STORIA	3	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	2
TEMPO SCUOLA	27	27	27	29

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE)

La scuola primaria “Pineta Dannunziana” (sede della Presidenza e della Segreteria, 19 classi, via Scarfoglio, 35) è una scuola a **tempo pieno**, funziona su un modello orario di **40 ore settimanali** (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30), articolate in **30 ore di curricolo formativo** e **10 ore di mensa e dopo mensa**. Ogni classe prevede la presenza di **due docenti contitolari** e la **gestione unitaria del curricolo formativo**.

NUMERO ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINE/ EDUCAZIONI	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	1	2
IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	2	1	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
TEMPO SCUOLA	30 + 10 mensa- pre e post mensa	30 + 10 mensa-pre e post mensa	30 + 10 mensa-pre e post mensa	30 + 10 mensa-pre e post mensa	30 + 10 mensa- pre e post mensa

Nel curricolo di istituto è previsto l'**insegnamento** trasversale dell'**Educazione Civica**. Inoltre nelle QUINTE CLASSI sono previste 2 ore di Educazione Fisica a cura di un esperto (L.234/2021).

ASPETTI LOGISTICI e ORGANIZZATIVI

Gli ingressi e le uscite sono regolamentati e avvengono attraverso percorsi specifici individuati da segnaletica orizzontale e verticale, riportati nelle planimetrie di ogni plesso e consultabili sul sito della scuola: <https://comprensivopescara6.edu.it/regolamenti-ic-6/>

E' previsto il servizio di pre scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “BENEDETTO CROCE”

TUTTI I CORSI

**dal lunedì al
venerdì 8.00-
14.00**

La scuola funziona su un modello orario
di **30 ore settimanali**.

Ogni classe prevede la presenza di
più docenti delle diverse discipline e la
**gestione Coordinata del Curricolo
formativo**.

ASPETTI LOGISTICI E ORGANIZZATIVI

Gli ingressi e le uscite sono regolamentati e avvengono attraverso percorsi specifici individuati da segnaletica orizzontale e verticale, riportati nelle planimetrie delle quattro sedi e consultabili sul sito della scuola:

<https://comprensivopescara6.edu.it>

MODELLO ORARIO 30 ORE SETTIMANALI

MONTE ORE DISCIPLINARE	
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO LINGUISTICO (LATINO)	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
SEC. LINGUA COMUN.	2
MATEMATICA-SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE	2
TECNOLOGIA	2
IRC	1
TOTALE ORE	30

* L'ora di Educazione Civica rientra nelle 30 ore settimanali, essendo un insegnamento trasversale svolto da tutti i docenti della classe, in accordo con quanto previsto dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (D. 22-06-2020) e dal Curricolo di Educazione Civica elaborato dall'I.C. Pescara 6. Le modalità organizzative sono definite da ogni Consiglio di classe e Referente della disciplina è il Coordinatore di classe.

** Il progetto di orientamento, per tutte le classi, prevede 30 ore annuali da sviluppare a seconda delle determinazioni dei singoli C.d.C.

INDIRIZZO MUSICALE (33 ORE)

STRUMENTI: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Percussioni.

La scelta dello strumento, pur tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, verrà comunque orientata dagli insegnanti di strumento in seguito alla prova attitudinale: non è necessaria la conoscenza dello strumento scelto. La frequenza del corso è completamente gratuita. La scelta di questo Indirizzo comporta l'obbligo triennale di frequenza: il corso di strumento è considerato alla pari di qualsiasi altra disciplina curriculare, pertanto il lavoro dell'alunno sarà soggetto a valutazione (con voto sulla scheda), le assenze dovranno essere giustificate anche se effettuate nelle ore pomeridiane; l'alunno sosterrà l'esame al termine del triennio. Ciascun alunno viene seguito individualmente dal docente di strumento; il corso prevede anche la frequenza di lezioni collettive.

Le lezioni si tengono in orario pomeridiano.

INOLTRE...

- In tutte le classi è generalizzato il **bilinguismo**; secondo la disponibilità di organico, vengono accolte le preferenze espresse al momento dell'iscrizione, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il francese o lo spagnolo.
- In tutte le classi l'ora di approfondimento linguistico viene dedicata allo studio della lingua latina e della cultura classica.
- In tutte le classi si approfondisce la lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi nell'ambito delle seguenti aree: ed. civica, il dialogo interculturale e interreligioso, approfondimento specialistico coerente con l'offerta formativa.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Da qualche anno scolastico, in accordo con quanto previsto dalla legge 92 del 30 agosto 2019 e dalle *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"* (D. 22-06-2020), l'Educazione Civica diviene disciplina in tutti gli ordini di scuola del Primo Ciclo. L'I.C. Pescara 6 ha pertanto elaborato un Curricolo Verticale relativo a tale nuovo insegnamento.

CURRICOLO VERTICALE

Principi (Art. 1 L. 92/2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Attuazione dell'insegnamento (Art. 2 L. 92/2019):

- insegnamento trasversale dell'educazione civica;
- 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;
- insegnamento affidato, nelle scuole del primo ciclo, in contitolarità a docenti sulla base del curriculum;
- per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento;
- insegnamento oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di classe per la Scuola Secondaria di primo grado, di cui al comma 5,

formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la Scuola Primaria, il docente coordinatore dell'area linguistica formula il giudizio con il supporto dei colleghi di classe.

Tematiche di riferimento (Art. 3 L. 92/2019):

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) ~~educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari,~~
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

~~Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse~~
l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Per la visione completa del Curricolo Verticale di Educazione Civica, consultare il sito della scuola (<https://comprensivopescara6.edu.it/>)

CAPITOLO 3

IL CURRICOLO

Come indicato nelle *Indicazioni Nazionali 2012*, il *Curricolo Verticale per competenze* non coincide automaticamente con i contenuti culturali dell'insegnamento (ovvero le diverse discipline) ma deve essere inteso come un **percorso formativo** progettato da ogni Istituzione Scolastica in relazione alle specificità del territorio e dell'utenza.

L'I.C. Pescara 6 ha pertanto elaborato il proprio **"Curricolo d'Istituto"** secondo i seguenti principi fondanti:

INTENZIONALITA'	Organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre tutti gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi prefissati (IN 2012) adottando differenti soluzioni metodologiche-didattiche
PROBLEMATICITA'	I <i>Curricoli Verticali disciplinari</i> (parte integrante del C.I.), e le <i>progettazioni disciplinari per competenze</i> dei singoli docenti sono infatti una sintesi problematica tra saperi disciplinari e competenze essenziali verso cui tutti gli alunni devono tendere. Gli oggetti di conoscenza assumono una funzione strumentale all'attivazione di processi interpretativi e significativi tali da generare comportamenti efficaci rispetto a situazioni problematiche interne ed esterne all'ambiente scolastico

La progettazione del Curricolo e degli altri documenti si è svolta secondo tale modello organizzativo:

ORGANO	DOCENTI COINVOLTI	DOCUMENTI PRODOTTI
COMMISSIONE POF	Dirigente Scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Referenti di ogni ordine di scuola	Curricolo d'Istituto
DIPARTIMENTI VERTICALI	Gruppo di lavoro e di ricerca di ambito disciplinare che vede il coinvolgimento di tutti i docenti dei tre ordini di scuola costituito.	- Curricolo Verticale disciplinare, - Progettazione per competenza: definizione traguardi e osa. - Percorsi/esperienze d'apprendimento verticali disciplinari , aperti alla trasversalità e all'inclusione.
DIPARTIMENTI ORIZZONTALI/ INTERCLASSE	Gruppo di lavoro composto da docenti dello stesso ordine di scuola e della stessa disciplina o area	- Progettazione per competenza (definizione delle "esperienze d'apprendimento", metodologie, tempi.) Realizzazioni delle prove comuni disciplinari (<i>ingresso-intermedia- finali</i>)

CURRICOLO D'ISTITUTO

FINALITÀ GENERALI	
Scuola Costituzione	<i>Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.</i> <i>L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).</i> <i>La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.</i> <i>L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.</i> <i>Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010)</i>
Europa	<i>"Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze. Queste sono il punto di arrivo all'interno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita". (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012)</i>

COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 (*Raccomandazione del 18 dicembre 2006*), sono state riviste e modificate dal nuovo documento "*Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)*"

COMPETENZA	AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
1- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.
2- COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
3-COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE,	A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica,

TECNOLOGIA E INGEGNERIA	l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
4-COMPETENZA DIGITALE	4-La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	-La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6-COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità
7- COMPETENZA IMPRENDITORIALE	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8-COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

In linea con il documento MIUR 22/2/2018 e con l'Agenda2030 (Goal 4.7), la scuola, inoltre, si impegna ad attivare percorsi formativi, progetti ed esperienze volte a promuovere l'educazione allo sviluppo e a stili di vita sostenibili.

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. (*Indicazioni nazionali per il curricolo 2012*) Il Collegio ha pertanto assunto il

Profilo come obiettivo generale del proprio sistema educativo e formativo e in tale ottica ha declinato l'ambito di azione educativo-formativa di ogni ordine scolastico

PROFILO DELLO STUDENTE		
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	Lo studente al termine della scuola Primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed iniziando ad esprimere la propria personalità	I bambini da tre a sei anni, attraverso significative opportunità di apprendimento, maturano alcune competenze di base che strutturano la crescita personale, garantendo lo sviluppo in termini di Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Inizia a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e semplici testi di vario tipo, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro il più possibile adeguato alle diverse situazioni.	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Comunica in modo comprensibile, attraverso espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizza semplici istruzioni in lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce grafici e tabelle: Formula ipotesi e si confronta con il punto di vista altrui. Riesce a risolvere facili problemi ponendo attenzione ai possibili processi risolutivi.	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva e, se guidato, interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Ha competenze digitali essenziali e usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni.	
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo collaborativo:	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Al fine di poter far arrivare ogni singolo alunno alla piena realizzazione della propria individualità, secondo quanto previsto dal Profilo dello Studente, il Collegio ha deliberato per ogni ordine di scuola i **traguardi di competenza** a cui tutti gli alunni devono giungere al termine di ogni ciclo.

Per la loro consultazione si rimanda al "*Curricolo d'Istituto*" pubblicato sul sito della scuola. (www.comprensivopescara6.edu.it)

Sempre sul sito si possono visionare i CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI.

CURRICOLO DIGITALE

LA COMPETENZA DIGITALE

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del **Consiglio Europeo 2006** e successiva revisione **2018**), la **competenza digitale** viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (**Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017**).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce **trasversalmente** e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un **curricolo verticale**.

Non essendoci ancora, a livello nazionale, una cornice di riferimento che orienti nella progettazione di curricula digitali e nello sviluppo di un quadro di descrittori e di livelli attesi, il documento che sembra al momento consentire una descrizione dettagliata e condivisa delle competenze digitali è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016). È a questo documento che ci si è riferiti per l'elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo Pescara 6.

TRAGUARDI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI FORMATIVI	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE
	Al termine della SCUOLA PRIMARIA
AREE DI COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE
INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali	L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.
COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale	Condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.
CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI Sviluppare contenuti digitali	Crea contenuti in semplici formati digitali.
SICUREZZA Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente	Utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.
PROBLEM SOLVING Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	Riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

TRAGUARDI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI FORMATIVI	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE
	Al termine della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
AREE DI COMPETENZA	COMPETENZE SPECIFICHE
INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI Ricerca, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali	L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; valuta l'affidabilità delle fonti trovate. Organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.
COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale	Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri; condivide dati, informazioni e contenuti. Cita correttamente le fonti e attribuisce la paternità agli autori dei contenuti.
CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI Sviluppare contenuti digitali	Crea e sviluppa contenuti in diversi formati per esprimersi attraverso gli strumenti digitali.
SICUREZZA Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente	Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico. Rispetta le principali regole sulla tutela della privacy negli
	ambienti digitali ed è in grado di proteggere se stesso e gli altri dai possibili pericoli del cyberspazio. È consapevole dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
PROBLEM SOLVING Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	Usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in contesti digitali.

Sul sito della scuola è possibile consultare la versione completa del Curricolo Digitale

TABELLA SVILUPPO VERTICALE PIANO CULTURALE- EDUCATIVO

Il progetto culturale ed educativo è svolto secondo un passaggio continuo da un'impostazione unitaria pre- disciplinare ad ambiti disciplinari via via maggiormente differenziati

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Campi di Esperienza	Ambiti Disciplinari	Discipline
Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	ITALIANO LINGUE COMUNITARIE EDUCAZIONE MUSICALE ARTE ED IMMAGINE SCIENZE MOTORIE
La conoscenza del Mondo Il sé e l'altro	AREA STORICO-GEOGRAFICA	STORIA, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GEOGRAFIA
La conoscenza del Mondo	AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI TECNOLOGIA

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

E CERTIFICAZIONE PER COMPETENZA

Il corpo docente programma, dunque, la propria attività didattica nell'ottica dello sviluppo della competenza, predisponendo percorsi specifici (*percorsi/esperienze d'apprendimento*) tesi all'acquisizione degli apprendimenti delle singole discipline in chiave problematica e ragionata, al fine di poter riutilizzare tali conoscenze e abilità in contesti nuovi e sconosciuti.

"Le competenze finali si presentano come un insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, insieme necessario ad esplicitare in maniera valida ed efficace un compito lavorativo". (Progettazione formativa: teoria e metodologia" – M. Pellerey – ricerca ISFOL-CLISE – 1983)

La **progettazione disciplinare per competenze è realizzata da ogni docente** in accordo con i *Curricoli Verticali Disciplinari* e con il *Curricolo d'Istituto*. All'interno della progettazione vengono definiti, a seconda del contesto della classe, traguardi di competenza disciplinari, obiettivi d'apprendimento (OSA), esperienze d'apprendimento, compiti di realtà, metodologia didattica, criteri di valutazione.

A seguito del C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, inoltre ogni scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, un *documento di certificazione delle competenze* (Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 742), consegnato alle famiglie e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tale operazione non implica una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati e prevede, pertanto, una progettazione specifica per competenze.

COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO

Molte istituzioni, a livello nazionale e internazionale, hanno trattato l'argomento delle competenze trasversali, denominandole in differenti modi: *life skills*, *sok skills*, *key competences*, *competenze di cittadinanza*. Il Parlamento Europeo, nel dicembre del 2006 e successivamente del maggio 2018, ha emanato il documento *"Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente"* in cui definisce le competenze chiave, ritenute necessarie per poter far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento. La nota ministeriale n.1830 del 2017, invita le scuole a porre attenzione particolare al *Piano per l'Educazione alla sostenibilità*, in accordo con quanto indicato dal Goal 4.7 dell'Agenda 2030, al fine di promuovere un'educazione e uno stile di vita sostenibili. Pertanto, l'IC Pescara 6, sempre attento alla *"verticalità"* del percorso formativo, all'*"orientamento"* dell'alunno e ai continui mutamenti della nostra società, ha definito le competenze trasversali d'istituto prendendo come punto di riferimento tali documenti.

1-COMPETENZA COMUNICATIVA	-Essere capaci di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, sia nella lingua madre che in altre lingue. -Saper comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
2-COMPETENZA SCIENTIFICA	-Saper utilizzare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Essere capaci di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. -Avere comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
3-COMPETENZA DIGITALE	-Saper utilizzare le tecnologie digitali con spirito critico e responsabile. -Essere a proprio agio nel mondo digitale, possedendo le competenze necessarie relative alla cibersecurity
4-COMPETENZA PERSONALE e SOCIALE	-Essere capaci di riflettere su sé stessi, di assumere atteggiamenti volti a favorire il proprio benessere fisico ed emotivo -Saper far fronte all'incertezza e alla complessità, mantenendo un atteggiamento resiliente.
5- IMPARARE AD IMPARARE	-Saper lavorare con gli altri in modo costruttivo, riuscendo a gestire eventuali conflitti in modo favorevole e inclusivo -Essere capace di gestire il proprio tempo e il proprio apprendimento.

6-COMPETENZA DI CITTADINANZA	-Saper agire in modo responsabile, partecipando pienamente alla vita scolastica e sociale.
7-CONSAPEVOLEZZA CULTURALE	-Saper apprezzare e rispettare arti e forme di culture diverse .
8-COMPETENZA DI SOSTENIBILITA'	-Saper interagire con l'ambiente assumendo comportamenti responsabili e rispettosi -Saper riconoscere e dunque assumere stili di vita sostenibili.

CAPITOLO 4

INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, CONTINUITA'

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "*Bisogni Educativi Speciali*" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- 1) disabilità (L. 104/92)
- 2) disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Borderline cognitivo, Disturbi del linguaggio)
- 3) svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L' I.C. Pescara 6 qualifica la propria azione educativa riconoscendo i **Bisogni Educativi Speciali** degli alunni e promuovendo il **Diritto alla Formazione** di ogni bambino con risposte personalizzate esplicitando il proprio impegno progettuale e organizzativo con una reale **Inclusione** e **Valorizzazione delle Differenze**.

Inclusione è il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

A tal proposito, secondo quanto previsto dalla normativa in merito (CM 8/2013), la scuola ha redatto il **Piano Annuale di Inclusione** (PAI) e ha elaborato e adottato un **Protocollo di Accoglienza** che consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e intende riferirsi non solo al momento iniziale dell'anno scolastico, ma a ogni momento di esso, prevedendo eventuali revisioni e integrazioni alla luce delle esperienze realizzate.

E' stato istituito il **Gruppo di Lavoro per l'inclusione** con il compito di monitorare la situazione e di programmare interventi.

Il nostro Istituto identifica quali elementi fondanti per la realizzazione dell'Inclusione Scolastica:

- l'**Apprendimento**
- la **Comunicazione**
- la **Relazione**
- la **Socializzazione**
- l'**Autonomia**

A tal fine si propone di:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- incoraggiare l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

L'istituto garantisce l'adeguato supporto alle famiglie impegnate nella scelta della scuola per i figli attraverso le seguenti azioni:

- o attività di ricerca-azione nell'ambito dei Dipartimenti Verticali sui temi della **continuità** e della costruzione di **curricoli verticali** infanzia-primaria-secondaria di primo grado;
- o conoscenza dell'articolazione dell'Offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- o ideazione e realizzazione di progetti continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado;
- o iniziative comuni a più scuole (partecipazione a laboratori, concorsi, gare, ecc.) che assicurano operativamente momenti di incontro tra gli alunni delle diverse scuole, continuità orizzontale e verticale, forme di collegamento con le realtà culturali, ambientali e sociali del territorio;
- o partecipazione a progetti delle scuole secondarie di II grado;
- o promozione di incontri fra la Dirigente ed alcuni docenti della nostra scuola con altri Dirigenti, insegnanti, alunni e genitori delle classi quinte della scuola primaria per illustrare: le norme sulle iscrizioni alla scuola secondaria di 1° grado, l'organizzazione e le finalità della tipologia di scuola, le attività di sperimentazione, le attività extrascolastiche e opzionali;
- o realizzazione di incontri tra insegnanti degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura;
- o esame delle schede di valutazione e degli altri documenti del fascicolo degli alunni;
- o eventuale adesione a progetti interscolastici avviati da scuole del territorio;
- o i docenti approntano nelle classi parallele (primaria) e dipartimenti disciplinari (secondaria di primo grado) le prove di ingresso per gli alunni delle classi prime.
- o scambi professionali tra docenti dei diversi ordini scolastici

La prima settimana dell'anno scolastico, nelle prime sezioni/classi, sono programmate azioni di accoglienza finalizzate a favorire:

- la conoscenza tra gli alunni;
- la conoscenza tra gli alunni e i docenti;
- la conoscenza di attività didattiche specifiche delle scuole dell'istituto;
- la conoscenza della struttura scolastica;

A giugno, commissioni di docenti incontra gli insegnanti delle sezioni di scuola dell'infanzia/classi quinte della scuola primaria per procedere alla composizione delle classi.

Il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado è preceduto da incontri tra Dirigenti e docenti dei diversi ordini e gradi di scuola, da visite alle scuole superiori o incontri nella nostra scuola, trasmissione di documentazione.

Per il corrente anno scolastico tale azioni sono riconfermate.

ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscere se stesso, scoprire, potenziare e valorizzare le proprie capacità, saper affrontare problemi sempre nuovi, facendo ricorso alle risorse personali e a quelle di un mondo vario, complesso e mutevole.

Quanto più il soggetto in crescita acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, in grado di auto orientarsi e di delineare, con la guida dell'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

I processi di sviluppo e di auto orientamento sono facilitati quando il contesto riconosce il soggetto come attore, ne sollecita le potenzialità e l'autonomia, ne favorisce lo sviluppo metacognitivo e meta emotivo.

La nuova concezione di Orientamento, pertanto, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa curricolare ed extracurricolare, trasversale alle discipline, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il D.M. n.328 del 22.12.2022 recita (art. 4): "L'orientamento costituisce [...] una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. [...] L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Il nostro Istituto, in una dimensione di continuità orientante, promuove in tutti e tre gli ordini di scuola:

- la conoscenza di sé;
- la conoscenza della realtà;
- l'autonomia.

Attraverso i vari interventi formativi, curricolari ed extra curricolari, si intende favorire lo sviluppo delle competenze orientative, intese come:

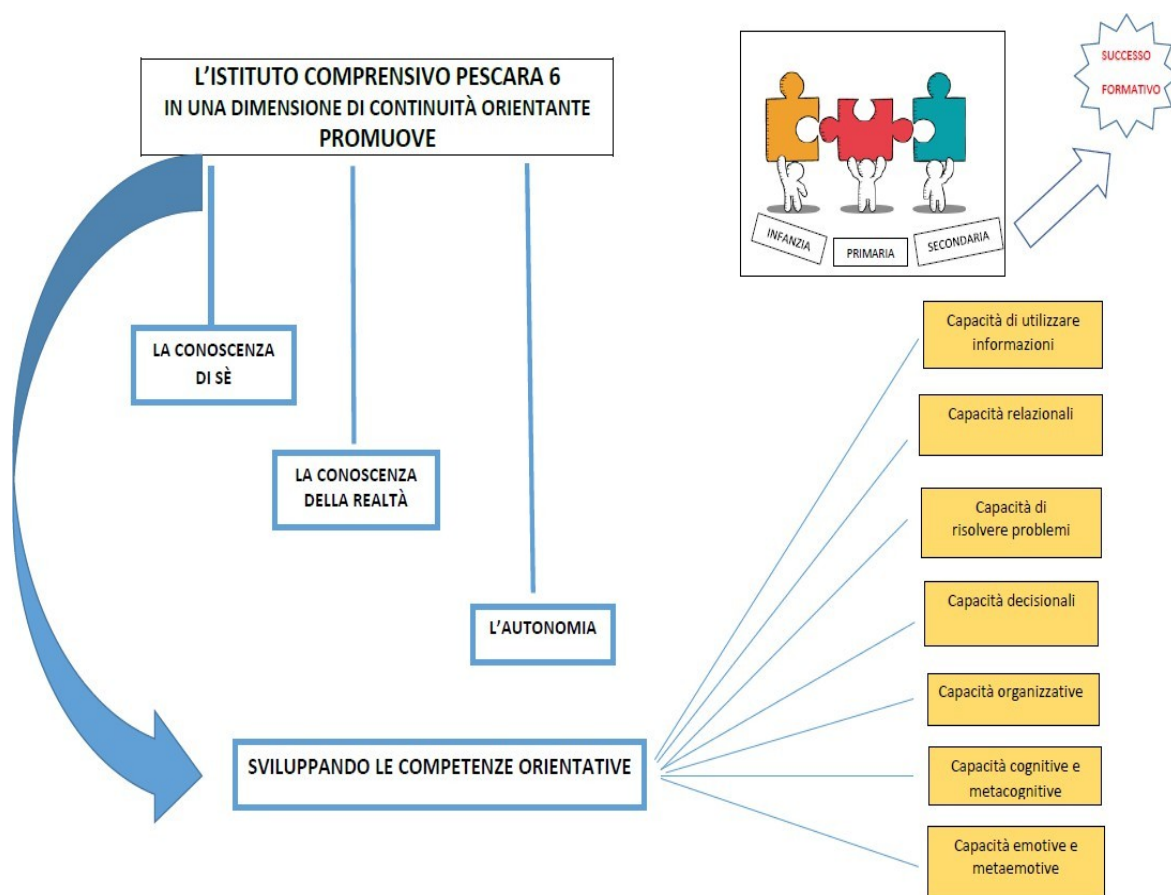
- capacità di utilizzare le informazioni;
- capacità relazionali;
- capacità di risolvere problemi;
- capacità decisionali;
- capacità organizzative;
- capacità cognitive e metacognitive;
- capacità emotive e metaemotive.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono offerti gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a conoscere se stessi, conoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada della scelta autonoma.

Nella scuola Primaria, attraverso le discipline e una didattica laboratoriale, l'orientamento porta allo sviluppo e alla scoperta delle attitudini, abilità e interessi.

Nella Scuola Secondaria di I grado si guida il preadolescente a potenziare questi interessi e queste attitudini con la restituzione di un consiglio di orientamento per la costruzione condivisa (scuola-studente-famiglia) di un progetto formativo che può diventare un vero e proprio progetto di vita. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, sono attivati moduli di orientamento formativo degli studenti, di 30 ore, anche extra curricolari, in tutte le classi, secondo le determinazioni dei singoli Consigli.

Per una descrizione più dettagliata dell'azione orientativa prevista in ciascun ordine di scuola, si rimanda al Curricolo d'Istituto per l'Orientamento.



CAPITOLO 5

ASSI CULTURALI E PROGETTI

Come ricordato dalle *Nuove Indicazioni Nazionali* (settembre 2012) e dal documento MIUR 22/02/2018, la scuola oggi deve assolvere ad un duplice compito deve infatti “*insegnare ad apprendere*” ma anche “*insegnare ad essere*”, offrendo ad ogni alunno, nel rispetto delle proprie specificità, gli strumenti fondamentali per poter “*impostare una formazione che possa durare lungo tutto l’arco di una vita*”. Proprio nel rispetto di tale duplice prospettiva, l'Istituto Comprensivo ha operato scelte progettuali che, seppur a volte specifiche per ogni grado di scuola, operano all’interno di aree di intervento condivise e comuni a tutti gli ordini, in una prospettiva verticale di organizzazione curricolare.

La definizione degli assi culturali è avvenuta tenendo conto dell'esperienza pregressa di ogni ordine scolastico, delle esigenze specifiche del bacino di utenza del territorio, degli obiettivi strategici definiti dal PTOF. Da anni, inoltre, la scuola è particolarmente attenta all’educazione allo sviluppo e a stili di vita sostenibili, anche attraverso una didattica laboratoriale e ad ambienti d’apprendimento innovativi, quali l’ORTO DIDATTICO.

Il Collegio ha scelto di privilegiare aree specifiche di intervento, quali il consolidamento e il potenziamento di conoscenze, abilità disciplinari e lo sviluppo di competenze specifiche e trasversali.

Le progettualità di Istituto trovano una significativa realizzazione tramite il PNRR "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classroom - Ambienti di Apprendimento Innovativi". L'obiettivo è incrementare negli alunni l'acquisizione delle competenze di base linguistico-espressive, logico-matematiche e scientifiche anche attraverso l'utilizzo di nuove applicazioni, contenuti digitali e supporti informatici. Si intende valorizzare la vocazione dell'Istituto, favorendo l'evoluzione qualitativa in termini di sistematicità, opportunità strutturali e strumentali. Le innovazioni didattiche determineranno l'ampliamento e la contaminazione degli ambiti disciplinari, il coordinamento tra i vari plessi e gli ordini di scuola, nell'ottica della crescita globale della comunità educante. L'intento è di ampliare, approfondire, digitalizzare i percorsi caratterizzanti l'Offerta Formativa dell'Istituto

ASSI CULTURALI	AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO	PROGETTI
ORIENTAMENTO	-Integrazione alunni BES -Integrazione alunni diversamente abili, DSA -Integrazione/mediazione alunni stranieri -Continuità -Orientamento - Consolidamento/Potenziamento	-Progetto Continuità e Orientamento (tuN gli ordini di scuola) : -Progetto accoglienza “ Evviva la leGura, inizia l’avventura ” (infanzia Lionni in continuità con la scuola primaria “Cascella”). -Progetto continuità “Amici della terra” (infanzia “Lionni “in continuità con la scuola primaria “Cascella”). -Progetto accoglienza “La scuola siamo NOI!” (infanzia “Munari” “Malaguzzi” - “M. Di Resta”) -Progetto curricolare Laboratori intersezione “EmozionArte” (Malaguzzi) -Progetto curricolare “Musicando...le emozioni” (infanzia “Malaguzzi”) -Progetto continuità “Abitiamo la terra” (“Malaguzzi”) -Progetto accoglienza “ Cresciamo in modo diverso ma siamo pur sempre tuN uguali” e progetto continuità “ Conosciamoci e ri-conosciamoci” (Infanzia “Munari”).
		-Progetti per l'inclusione(tuN gli ordini di scuola) -Progetto accoglienza di plesso “Come acqua che scorre ed accoglie:

		incontriamoci" (Primaria Pineta) - Progetto accoglienza "Arcipelago : dall'io al noi" (scuola primaria Pineta). -Concorsi "Parole e immagini per la Terra"/Concorso Allegrino "Amare"/"Il nome alla nostra MascoGe"(con la Protezione Civile). -Progetto accoglienza "Evviva la leGura, inizia l'avventura...Liber libertas est" (scuola primaria "Casella"). -Progetto accoglienza " Racconti animati". (scuola primaria "Casella"). - Concorso continuità " Parole e immagini per la terra"/ " I tesori dell'arte e della terra"- Attività laboratoriali e cerimonia di consegna (scuola primaria "Casella"). -Progetto continuità di plesso " La scuola siamo noi" e" Musica Maestro" (scuola primaria "M. Di Resta"). -Progetto continuità "La valorizzazione dell'ambiente attraverso il racconto di una leggenda" (scuola sec. di primo grado e le classi quinte dell'Istituto) -Progetto accoglienza " LeggiAMO"/ "Orientarsi nello spazio e nella vita" (sc. Sec di primo grado). -Concorso orientamento " Parole immagini per la Terra" e concorso "Terra" (sc. Sec. di primo grado) -Progetto di continuità musicale (sc.sec. di primo grado)
	• Rispetto del sé e dell'altro • Legalità • Ambiente	"Alla scoperta dei veri supereroi. La basi per diventare buoni ciGadini" (Infanzia "Munari"). -Progetto ed. naturale "Percorsi nel Verde: la cura dell'Orto-Giardino" (Infanzia "Malaguzzi"). -Progetto di ed. naturale " Come il Grinch...per due taglie in più del cuore" (Infanzia "Munari"). -Progetto di ed. stradale "Strada amica" (infanzia "Lionni") -Progetto di ed. civica " Piccoli custodi della terra" (Infanzia "Lionni"). -Progetto curricolare "Alla scoperta della terra" e " Il viaggio emotivo" (Infanzia "Lionni"). -Progetto contro il bullismo "Litigando si impara" (scuola primaria "Casella") -Iniziative per l'ambiente "Plastic free onlus" e "Vestiti di sostenibilità" (scuola primaria "Casella"). -Progetto "Giorno della Terra". (sc. Sec. Di primo grado) -Progetto "L'arte per l'ambiente" (sc. Sec. Di Primo grado). -Progetto di ed. civica " Il mondo avanti a noi come vogliamo abitarlo" (sc. sec di primo grado). -Progetto "I giovani ricordano la Shoah" (scuola primaria e scuola secondaria) -Xmas Street school 2024 : eventi realizzati

CITTADINANZA SOSTENIBILE	• Benessere • Sicurezza	con la partecipazione degli Enti Territoriali (Scuole dell'Infanzia "Munari" - "Malaguzzi" e scuola primaria "M. Di Resta"). -Evento di Natale " Scuola in piazza" (Scuole Cascella-Lionnni) I-ProgeGo "Il Villaggio del dono" (Scuola secondaria di 1 grado) -Progetto "Ecoschools" (Scuola "Pineta Dannunziana" e Scuola secondaria di 1° grado) -Progetto "Scuola aNva kids" (scuola primaria Pineta) e "Scuola aNva junior" – badminton e pallavolo (sc. Sec. Di primo grado) -ProgeGo Emergency "Sotto lo stesso cielo" (Scuola Secondaria)
		- Orto Inclusivo(Secondaria di 1° grado) -ProgeN di prevenzione e sicurezza (tuN gli ordini di scuola) -ProgeN di educazione stradale (tuN gli ordini di scuola) -ProgeN di prevenzione bullismo/ cyberbullismo (scuola secondaria di 1° grado) -ProgeGo sportivo del Coni (scuole primarie) - Progetto "SeNmana blu" (classi 4-5 e Scuola secondaria di 1 grado) -Progetto di ed. motoria – Pallamano e pallacanestro (con esperti esterni)- Sc. Primaria "Cascella".
LINGUAGGI	• Il linguaggio del corpo • Il linguaggio dei suoni • Il linguaggio delle parole • Il linguaggio delle immagini • Il linguaggio dei colori • Il linguaggio delle emozioni • Il linguaggio dei monumenti • Le lingue antiche • I nuovi linguaggi	-Progetto di poesia " Anch'io ci voglio provare" (Classi scuola primaria) Progetto " #Io leggo perché" (Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) -Progetto "Asimov" (sc. Sec di primo grado). -Progetto Bimed-StaffeGa leGeraria (Secondaria di 1° grado) -Progetto eTwinning- Erasmus " The agenda 2030 in art" (tuN gli ordini di scuola). -Potenziamento linguistico per certificazioni A1 e B2. -ProgeGo Lingue approfondimento e potenziamento con insegnanti madrelingua- (scuola Infanzia, primaria e secondaria di 1°g.curricolare) -ProgeN STEAM : problem posing and problem solving. -ProgeGo scuola in musica (scuola primaria Pineta) -ProgeGo Lingue (tuN gli ordini di scuola) -ProgeGo Certificazione Lingue finalizzato alla certificazione delle competenze linguistiche (Secondaria di 1° grado) - ProgeGo di cittadinanza digitale – PNRR (scuola primaria e secondaria 1° grado) -ProgeGo di potenziamento/consolidamento (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

		-ProgeGo Coding week (scuola Infanzia, primaria e Secondaria di 1° grado) -ProgeGo “ E' una questione di fisica?” (Scuola Secondaria di 1° grado) - ProgeGo “Giochi matematici del Mediterraneo” (Scuola primaria e secondaria di 1° grado) - ProgeGo recupero potenziamento area logico-matematica (Scuola primaria e secondaria di 1° grado) -ProgeGo D.M. 8 /2011 (Scuole Primarie) -ProgeGo “Musica in cantiere” (scuola secondaria di 1° grado- INDIRIZZO MUSICALE) -ProgeGo musica in cantiere (Scuola Sec. di 1° grado).
--	--	---

L'Istituto Comprensivo, nella consapevolezza che la formazione integrata permette di offrire diversificate opportunità e percorsi personalizzati ai singoli, accoglie l'apporto delle esperienze e delle competenze provenienti dal territorio e dalle altre istituzioni scolastiche nell'ottica dello scambio e dell'arricchimento reciproco.

In particolare sono promosse le seguenti azioni:

- collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Pescara;
- collaborazione con l'amministrazione comunale, il consiglio di quartiere per interventi straordinari di assistenza sociale e scolastica a favore di alunni in difficoltà;
- collaborazione con la Prefettura
- collaborazione con le Forze armate e con alcune Associazioni per progetti di educazione alla salute e alla legalità;
- collaborazione con Motorizzazione, ACI, Polizia municipale per progetti di educazione stradale;
- collaborazione con il CONI;
- collaborazione con le Università degli Studi anche di altre regioni;
- collaborazione con l'Università degli Studi “G. D'Annunzio”, Facoltà di Architettura, Facoltà di Lingue Straniere, Facoltà di Farmacia;
- collaborazione con l'Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale “Tartabus”, per la realizzazione del Progetto Scuola estiva in Ospedale;
- collaborazione con l'AIL e AGBE
- collaborazione con la BIMED (“Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo”)
- collaborazione con le scuole secondarie del territorio e non
- collaborazione con i musei.

SCUOLA IN... RETE CON ALTRE SCUOLE E CONVENZIONI

La scuola per il corrente anno scolastico partecipa alle seguenti attività di rete e convenzioni:

DENOMINAZIONE RETE	DESCRIZIONE
Capofila IC "Pescara 6"	Diffusione interventi TARTABUS- <i>Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale con IC" Pescara2 " - IC "Pescara 7" - IC "Pescara 4" - Istituto Comprensivo Statale di Spoltore</i>
Capofila Liceo artistico, musicale e coreutico "Misticoni-Bellisario"	Progetto "Musicaincantiere" in collaborazione con il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara, l'I.C. "Papa Giovanni XXIII" – Pianella, I.C. di Loreto Aprutino, I.C. "Paratore" di Penne
Capofila I.C. Collecorvino	Progetto "Le trame dell'Arte" di Musica in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Pescara (3,6,10), Città S.Angelo, Montesilvano (anche I.I.S. "Alessandrini"), Pianella, Rosciano
Capofila Istituto "Volta" - Pescara	Progetto di Robotica per docenti e alunni (miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e formazione dei docenti)
Capofila Liceo Scientifico "G.Galilei"	Potenziamento dell'ambito logico-scientifico e matematico (Percorsi laboratoriali innovativi)
Capofila Liceo classico "D'Annunzio" - Pescara	Formazione personale scuola sulla Privacy/Sicurezza
Capofila Istituto Tecnico "Tito Acerbo" - Pescara	Rete Formazione ambito 9 (formazione docenti DDI e STEM)
Capofila Istituto Superiore "Carlo Anti" - Villafranca di Verona Politecnico di Torino - Dipartimento di Automatica e Informatica Università di Torino - Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute	Rete Nazionale Problem Posing and Solving Il progetto, incentrato sulla metodologia del "problem solving", intende sfruttare il potenziale innovativo dell'informatica come chiave dell'innovazione. L'impatto sui domini applicativi scientifici (fisica, chimica, scienze naturali...) è immediato ma il potenziale d'innovazione è rilevante in tutte le aree disciplinari, anche quelle socio-umanistiche.
Capofila Convitto Nazionale "G. B. Vico" - Chieti	Rete Bibliars La Biblioteca nella scuola: verso una nuova concezione dell'idea di biblioteca scolastica, per la promozione della lettura e la valorizzazione del patrimonio bibliotecario scolastico.
Facoltà di Lingue Straniere di Pescara	Protocollo per il potenziamento delle Lingue Straniere (Percorsi laboratoriali di Lingue straniere per alunni)
Facoltà di Farmacia di Chieti	Protocollo per il potenziamento GREEN (Percorsi laboratoriali)

L'istituto ha un sito web (<https://comprensivopescara6.edu.it/>) nel quale è possibile reperire tutte le informazioni relative alla vita della scuola. Sul sito inoltre possono essere visionati i documenti citati (*Protocollo di Accoglienza, Regolamento d'Istituto, Patto Formativo, Curricoli Verticali Disciplinari, Curricolo Orientamento, Curricolo di Cittadinanza e Costituzione*) e i lavori di Ricerca/Azione prodotti dai Dipartimenti Verticali.

SCUOLA IN....SICUREZZA

La scuola vuole formare persone capaci di vivere consapevolmente nella società civile, capaci di gestire se stessi e di aiutare tutti coloro che dovessero trovarsi in difficoltà.

Gli obiettivi che l'istituto si prefigge in merito alla sicurezza sono:

- continuare a collaborare con gli enti locali per migliorare gli edifici e le scuole e per la gestione comune dei rischi;
- diffondere e radicare tra gli alunni una vera e propria "cultura della sicurezza" educandoli a reagire in modo corretto alle emergenze, **con particolare attenzione alla situazione contigente** ;
- favorire progetti sulla sicurezza e sulla prevenzione in collaborazione con Enti Locali, forze dell'Ordine e Associazioni

La scuola, sul fronte della sicurezza, lavora da anni per migliorare la qualità del servizio offerto. Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 è stato predisposto un *piano per la formazione degli insegnanti e l'educazione dei ragazzi* che riguarda i temi della Sicurezza e della corretta reazione al pericolo.

Ogni anno si stila un programma di intervento che da una parte riguarda la formazione e l'informazione di tutto il personale e dall'altro effettua una serie di controlli analitici di tutti gli ambienti segnalando all'Ente locale proprietario dei locali, il Comune di Pescara, interventi urgenti da effettuare per rimanere entro i parametri della sicurezza. È normativamente prevista la stesura di alcuni documenti tra cui il " *Documento di valutazione dei rischi*" e il " *Piano della Sicurezza- Piano di evacuazione*", che si occupa di ogni tipo di evento al quale bisogna dare immediate risposte per la sicurezza e la tutela delle persone. Tutti gli alunni e i lavoratori partecipano, ogni anno scolastico, ad almeno *due esercitazioni di reazione corretta al pericolo e alla conseguente evacuazione* degli edifici, secondo un piano prestabilito e conosciuto da tutte le persone del plesso.

Particolare attenzione viene data all'informazione e alla formazione dei lavoratori adulti, affinché siano essi stessi i formatori dei ragazzi. La formazione avviene sia all'interno dell'istituto, sia aderendo ai corsi che ad esso vengono proposti.

SCUOLA IN ...OSPEDALE e VOLONTARIATO

L'I.C. Pescara 6 è scuola capofila degli Istituti comprensivi coinvolti nel progetto "**Tartabus**" (*Associazione di Volontariato Magistrale in Ospedale*) e la scuola dell'infanzia L. Malaguzzi, è sede degli incontri.

L'Associazione, costituitasi più di dieci anni fa, conta attualmente tra le sue fila più di cento docenti volontari in servizio attivo nelle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione. I docenti, coinvolti prevalentemente nel periodo estivo, dedicano una settimana delle loro ferie ai giovanissimi ospedalizzati nei reparti di Pediatria, Chirurgia e Ematologia Pediatrica dell'Ospedale Civile dello Spirito Santo di Pescara, con il preciso impegno di attuare interventi di carattere didattico in continuità con il normale servizio scolastico.

Alimentare un atteggiamento solidale, di partecipazione reale che porta in sé il riconoscimento della malattia, della fallibilità umana in quanto parte del mondo, è diventato un preciso impegno di ricerca formativa che si traduce nel corso dell'anno scolastico in azioni persistenti di formazione intorno a tematiche quali la comunicazione, la relazione d'aiuto, il counseling.

L'impegno sociale e civico profuso sollecita l'adesione ai principi e ai valori dettati dalla nostra Carta Costituzionale.

La cura dell'accoglienza e della comunicazione tra docenti avviene attraverso il blog **alicetartabus.blogspot.com**, a disposizione di tutti coloro che desiderano farne uso: ragazzi, personale ospedaliero, alunni, genitori.

È questo un modo per tenersi in contatto, per raccogliere e testimoniare gioie o tensioni che possono rivelarsi nel corso dell'anno scolastico.

La Scuola, inoltre, è pronta ad attivare, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, fino ad un mese prima il termine della scuola, **l'ISTRUZIONE DOMICILIARE**, prevista nei casi di almeno 30 giorni di assenza, certificata dal medico ospedaliero, secondo le Indicazioni del M.I.

L'istituto inoltre collabora e partecipa alle iniziative di altre associazioni (AIL-AIRC-CLOWN DOC) presenti sul territorio.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto di Istruzione Domiciliare a.s.....
all'Ufficio Scolastico Regionale per L'Abruzzo direzione-abruzzo@istruzione.it
e alla Scuola Polo peic83800p@istruzione.it

NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE

Denominazione Istituto: **IC “Pescara 6”**

Codice Meccanografico: **PEIC83200Q**

Comune: **Pescara**

Tel. **085/64030**

Provincia: **PESCARA**

E-mail: peic83200q@istruzione.it

Dirigente Scolastico: **Dott.ssa Mariella Centurione**

Docente referente che coordina e monitora il progetto: da

definire Nome _____

Cognome _____

Tel. _____

E-mail _____

Codice fiscale dell'istituzione scolastica: **91117720689**

Conto tesoreria: **IT69L0100003245402300314757**

Dati Alunno/a

Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Residenza	Via Comune Provincia
L'alunno/a è dichiarato/a disabile ai sensi della legge 104/92	si [] no []
È supportato/a dal docente di sostegno	si [] N°.....ore settimanali no []
L'alunna è in possesso della certificazione DSA	si [] no []
classe frequentata_____ sez.	☐ primaria ☐ secondaria di I grado ☐ secondaria di II grado
Lo studente dovrà sostenere l'Esame di Stato	si ☐ no ☐ (il referente del progetto avrà cura di comunicare all'USR se l'esame sarà sostenuto in I.D.)
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale Se sì, indicare l'ospedale in cui è ricoverato	Si[]no[]
Azienda Ospedaliera che ha rilasciato la certificazione sanitaria	
Richiesta di Istruzione Domiciliare da parte dei genitori (o tutore legale)	si [] no []

DATI RELATIVI AL PROGETTO

Il Progetto di istruzione domiciliare è stato inserito nel PTOF

Delibera del Collegio dei Docenti	N°	Del
Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto	N°	Del
Periodo riportato sulla certificazione medica	dal.....	al.....
Periodo di Istruzione Domiciliare previsto dalla scuola	dal.....	al.....
Ore previste di insegnamento domiciliare	Monte ore settimanale (1)	Monte ore complessivo
Le lezioni si svolgono:		
Presso il	Presso altra sede []	

domicilio dell'alunno []		Specificare:.....			
Esclusivamente in presenza []		Esclusivamente a distanza [] con rapporto 1:1		Didattica mista (in presenza e a distanza) [] con rapporto 1:1	
DOCENTI – DISCIPLINE					
<i>N.</i>	<i>Docente</i>	<i>Interno</i>	<i>Esterno</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Numero ore settimanali</i>
Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare è necessario predisporre attività di insegnamento a distanza. TOTALE ORE					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Finalità	☐ Garantire il diritto allo studio ☐ Prevenire l'abbandono scolastico ☐ Favorire la continuità con la sua esperienza scolastica. ☐ Sostenere la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico Altro.....

Obiettivi in relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e/o della scuola di provenienza	☐ Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno; ☐ Accompagnare con serenità una situazione di malattia garantendo allo studente pari opportunità di apprendimento. ☐ Incrementare la motivazione allo studio anche attraverso le tecnologie. Per ciò che riguarda gli obiettivi relativi alle discipline, si precisa che sarà seguita la programmazione della classe di appartenenza; saranno privilegiati l'acquisizione di competenze di lingua italiana, di matematica e delle lingue straniere e l'acquisizione del metodo di studio. Altresì si precisa che tutti gli interventi didattico-educativi: ☐ saranno coerenti con le scelte del PTOF e dell'istituzione scolastica; ☐ mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti attesi.
Strategie	Gli insegnanti terranno conto dei seguenti aspetti: • Flessibilità oraria • Svolgimento di unità didattiche a breve termine • Attenta valutazione, prima di ogni intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno/a. Altro.....
Attività didattiche	L'Istruzione domiciliare verrà impartita in orario aggiuntivo dai docenti che hanno dato la loro disponibilità per l'insegnamento delle discipline previste dal curriculum. Docenti/discipline/orario domiciliare ☐ Italiano ☐ Matematica/Scienze ☐ Lingue straniere

	☐ Storia/Geografia Tecnologia/Musica Totale:4/5 0 6/7 ore di insegnamento frontale settimanale per ...settimane in presenza. Ove significativo e proficuo sarà attivato l' insegnamento a distanza
--	---

Fondo d'Istituto	€.....	
Altri finanziamenti		
Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€.....	
Fondi privati (Fondazioni, Enti volontariato,...)	€.....	
Altro.....	€.....	
Finanziamento richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo €		
Data Il Dirigente Scolastico Certificazione obbligatoria da allegare: 1. Richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare; 2. Certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda Ospedaliera attestante la prevedibile assenza dalle lezioni per più di 30 giorni, il nulla osta medico all'istruzione domiciliare		

CAPITOLO 7

VALUTAZIONE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09 e C. M. n.3/2015) gli insegnanti sono chiamati a valutare:

AREA DI VALUTAZIONE	DEFINIZIONE	STRUMENTI	TEMPI	CERTIFICAZIONE
APPRENDIMENTI	Conoscenze e abilità disciplinari	-prove strutturate, semi- strutturate e non -prove oggettive programmate per classi parallele/singoli docenti secondo i criteri stabiliti dai consigli di classe e Dipartimenti Disciplinari Osservazioni Sistematiche	-in itinere -inizio dell'anno scolastico, in itinere, finale (prove comuni)	Scheda Valutativa del primo e del secondo Quadrimestre
COMPETENZE	<i>“La capacità di adempiere alle richieste complesse in un particolare contesto aNvando prerequisiti psicosociali (incluse le facoltà cognitive e non cognitive)».</i> Parlamento europeo	-compiti di realtà osservazioni sistematiche -autobiografie -Report dell'alunno	in itinere.	Certificazione competenze ministeriale
COMPORTAMENTO	Cfr. Griglia di valutazione del comportament o	-osservazioni sistematiche	In itinere	Scheda del primo e del secondo quadrimestre

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado viene espressa mediante un *giudizio sintetico* articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente che fa riferimento al Patto di corresponsabilità integrato e al Regolamento approvato dall'Istituto.

Criteri per la valutazione del comportamento:

1. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

rispetto delle regole, rispetto degli altri , rispetto delle regole dell'ambiente digitale

2. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

interazione, motivazione, attenzione, esecuzione del lavoro in presenza o in modalità sincrona e/o asincrona, personale e colleNvo

GIUDIZI	DESCRITTORI
Ottimo	L'alunno agisce con autonomia, rispettando le regole previste per la didattica in presenza e/o per la didattica digitale integrata (puntualità, rispetto turno di parola, uso corretto delle diverse funzionalità della piattaforma). Interagisce con gli altri instaurando, anche a distanza, rapporti costruttivi. Partecipa alle attività in presenza e/o in ambiente digitale (sincrone e asincrone) mostrando motivazione e curiosità. Esegue con efficacia e puntualità i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive.
Distinto	L'alunno rispetta le regole previste per la didattica in presenza e/o per la didattica digitale integrata (puntualità, rispetto turno di parola, uso corretto delle diverse funzionalità della piattaforma) e sa interagire con gli altri, anche a distanza, instaurando rapporti positivi. Partecipa alle attività in presenza e/o in ambiente digitale (sincrone e asincrone) proposte mostrando motivazione. Esegue i lavori affidati con puntualità e collabora alla realizzazione di attività collettive.
Buono	L'alunno evidenzia un comportamento generalmente rispettoso delle regole previste per la didattica in presenza e/o per la didattica digitale integrata . Sa interagire con gli altri, anche a distanza. Partecipa ed interviene alle attività in presenza e/o in ambiente digitale (sincrone e asincrone). Esegue i lavori affidati ma non è sempre puntuale. Se sollecitato, collabora alle attività collettive.

Discreto	L'alunno evidenzia un comportamento piuttosto rispettoso delle regole previste per la didattica in presenza e/o per la didattica digitale integrata (puntualità, rispetto turno di parola, uso corretto delle diverse funzionalità della piattaforma) e, se sollecitato, interagisce con gli altri. Partecipa ed interviene alle attività in presenza e/o in ambiente digitale (sincrone e asincrone), in modo non sempre continuo. Esegue i lavori affidati. Se sollecitato, collabora alle attività collettive.
Sufficiente	L'alunno evidenzia un comportamento non sempre rispettoso delle regole previste per la didattica in presenza e/o per la didattica digitale integrata (puntualità, rispetto turno di parola, uso corretto delle diverse funzionalità della piattaforma) e ha difficoltà ad interagire con gli altri. Tali atteggiamenti sono stati annotati sul registro elettronico, discussi nel consiglio di classe e riferiti ai genitori. Sollecitato, a volte partecipa alle attività; non sempre svolge o porta a termine i lavori affidati. Molto limitato l'apporto personale alle attività collettive.
Non Sufficiente	L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, anche a distanza. Di tali comportamenti, discussi nel consiglio di classe, è stata sistematicamente informata la famiglia. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività se non in modo sporadico e frammentario.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia *“l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza.* (Indicazioni nazionali 2012 “L'ambiente di apprendimento”).

La scuola, avendo come riferimento i Documenti Programmatici Nazionali, propone opportunità di crescita, di socialità, di gioco e di apprendimento; negli spazi prendono vita contesti nei quali i bambini portano i propri vissuti, incontrano i diversi linguaggi e i saperi formalizzati proiettandosi anche verso il successivo primo ciclo d'istruzione. Gli alunni così sperimentano le prime forme di cittadinanza attiva.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione degli apprendimenti degli alunni è cambiata con un giudizio descrittivo e non più con voti numerici.

Il giudizio, quindi, è descrittivo per ogni disciplina e riferito ai diversi livelli di apprendimento riportati nel Documento di valutazione, anche per la valutazione intermedia.

Invariata invece la valutazione sintetica per quanto concerne la Religione Cattolica, l'alternativa alla Religione Cattolica e anche per il comportamento.

I criteri di valutazione restano quelli determinati dal Collegio docenti resi pubblici sul sito della scuola in attesa di ulteriori indicazioni ministeriali.

È stato elaborato, inoltre, un nuovo Documento di valutazione in linea con il modello ministeriale A2.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

In accordo con quanto previsto dalla legge 92 del 30 agosto 2019, dalle “*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*” (D. 22-06-2020) e dal Curricolo Verticale di Educazione Civica, la proposta di valutazione per la disciplina verrà formulata dal docente coordinatore in base agli elementi conoscitivi forniti dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione.

Tale valutazione verrà espressa in base a criteri di valutazione specifici, predisposti nelle “*Griglie di Valutazione Educazione Civica*” sia la scuola per la primaria, sia per la scuola la secondaria, consultabili sul sito della scuola (sezione “*Valutazione*”)

VALUTAZIONE INVALSI DEGLI APPRENDIMENTI

Secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, le prove Invalsi sono indicate come “*attività ordinarie d'istituto*” e si svolgeranno nel modo seguente:

per le **classi della II primaria** la somministrazione avverrà in maggio, sarà cartacea e le rilevazioni faranno riferimento all'Italiano e alla Matematica. A livello nazionale le prove contribuiranno, come le prove dei gradi successivi, all'autovalutazione delle Istituzioni.

Per le **classi della V primaria** vale quanto detto per la II primaria ma, oltre ad Italiano e Matematica, si realizzerà una prova in Inglese “di posizionamento sulle abilità di comprensione e usi della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.”

Per le **classi III secondarie di primo grado** le prove saranno tutte computer based (CBT) e “*volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo*”. Esse si svolgeranno nel mese di aprile, in un arco di tempo stabilito e saranno calendarizzate dalle scuole. La prova INVALSI non farà inoltre più parte dell'Esame di Stato del primo ciclo, ma la partecipazione ad essa sarà un requisito di ammissione per l'esame conclusivo del primo ciclo. Il risultato delle prove verrà restituito dall'Invalsi in forma descrittiva del livello raggiunto da ogni alunno e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo. Anche gli esiti di questi test saranno parte dell'autovalutazione delle Istituzioni scolastiche e forniranno “strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica”.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Valutare il **P.o.f.** significa valutare la scuola, le sue componenti, la sua organizzazione, la sua efficacia.

Concorrono alla Valutazione della qualità del servizio scolastico:

- o il **controllo degli esiti formativi**: l'acquisizione di competenze da parte degli alunni;
- o la **soddisfazione dell'utenza**: alunni, famiglie, sistema sociale;
- o la **diagnosi**, a scopo di revisione, dei processi organizzativi e didattici;
- o l'**analisi** del contesto sociale ed ambientale.

Attraverso l'analisi, l'Istituto:

- o verifica **criticamente** il proprio operato;
- o valuta la **qualità** delle scelte educative e culturali, le modalità di erogazione del servizio, i risultati prodotti;
- o pianifica **soluzioni** per potenziare i **punti di forza** e risolvere i **punti di criticità** al fine di costruire un **piano di miglioramento dell'offerta formativa**.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

[DPR 28 marzo 2013, n. 80](#) - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione

Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

*Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ha reso evidenti i "punti di forza" della nostra scuola ma ha anche fatto registrare alcune priorità che hanno richiesto interventi specifici che sono stati realizzati in accordo con quanto previsto dal **Piano di Miglioramento triennale***

Per il triennio (2022/2025) le PRIORITA' e i TRAGUARDI sono previsti dal Rav a cui si rimanda.